

SCHEMA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Settima Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Percorso integrato e condiviso di interventi sociosanitari nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza
<i>Ente proponente</i>	Ambito territoriale Sociale 12/ASUR Zona Territoriale 7- Distretto Nord
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Servizi sociali/U.O.Attività Consultoriali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	P.zza Risorgimento 11 60033 Chiaravalle (AN) – Via Rosselli 11 60015 Falconara M.ma (AN)
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei Servizi di tutela ed assistenza ai minori fino a 18 anni e alle famiglie.

TEMPI

Gennaio 2008

Dicembre 2010

INTRODUZIONE*Destinatari:*

La popolazione del territorio dell'Ambito XII / Asur Z.T.7-Distretto Nord con particolare riferimento a minori 0/18 anni e alle loro famiglie che vivono situazioni di particolare difficoltà e che necessitano di un supporto specifico e specialistico.

Contesto

Il territorio dell'Ambito XII comprende i Comuni di: Chiaravalle (capofila), Agugliano, Camerata Picena, Falconara Marittima, Montemarciano, Monte S.Vito e Polverigi.

La popolazione complessivamente residente è di 69.655 abitanti, di questi la popolazione minorile (0/18 anni) è di 11.425.

Il Comune di Falconara Marittima ha una forte densità abitativa (1.113,679 abitanti per mq) che la differenziano dagli altri Comuni dell'Ambito che presentano valori inclusi in un range che va dai 128,91 abitanti per mq di Polverigi agli 820,24 di Chiaravalle.

Falconara si trova sulla fascia costiera e presenta diverse infrastrutture quali l'aeroporto e il passaggio dei principali assi viari adriatici, come la linea ferroviaria, l'autostrada A14 e la strada statale 16. Nella parte restante del territorio è forte la vocazione agricola anche se ci sono insediamenti produttivi ed esercizi commerciali in generale. Notevole nel territorio è la presenza della popolazione immigrata, sia italiana sia straniera, soprattutto stranieri residenti coniugati con figli. I minori stranieri residenti risultano addirittura essere il 47% del totale della popolazione.

Breve descrizione del servizio se esistente

Nel territorio sono presenti due Consultori familiari dove operano n.3 ass.sociali e n.4 psicologi. Nei Comuni, per il servizio di tutela dei minori, operano n.5 assistenti sociali.

Nell'Ambito Territoriale operano n.2 Assistenti sociali con l'aggiunta di un'altra Assistente Sociale consulente. Gli interventi di tutela vengono attivati principalmente con segnalazione dell'Autorità Giudiziaria. Altre segnalazioni possono pervenire da altri soggetti privati (singoli cittadini, ass. di volontariato ecc.) e pubblici (scuole, altri servizi del Comune o dell'Asur Z.T.7) presenti nel territorio o con richiesta spontanea dell'utenza. Spesso c'è sovrapposizione tra i Servizi con il rischio di contatti duplici.

Motivazioni

Negli interventi sociali e sociosanitari è un'impresa ardua riuscire a dettagliare il proprio ambito di competenza; si tenta di applicare i mandati legislativi nazionali e regionali, ma chi ha esperienza nel lavoro sociale sa bene che le problematiche che si vanno ad affrontare presentano complessità tali che diventa difficile definire "la competenza prevalente".

Nel settore della tutela minori ciò è amplificato sia dalla molteplicità degli interventi che a volte è necessario predisporre, sia dall'impegno emotivo che alcune situazioni richiedono.

Molto spesso ci si ritrova a dover individuare "chi fa che cosa", sia sulla base della legislazione vigente sia rispetto alla "mission" del proprio Ente di appartenenza.

Analisi preliminari

Il presente progetto dalle sollecitazioni degli Assistenti Sociali che lavorano sul territorio e che, nel corso degli anni, hanno ravvisato diverse criticità quali: il rimpallo delle competenze tra Enti, la disomogeneità degli interventi, la mancanza di un linguaggio comune, il ritrovarsi insieme solo occasionalmente, l'assenza di spazi (tavoli comuni) in cui si possa connettere le diverse funzioni, la mancanza di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi e/o servizi erogati.

Dall'analisi fatta si è visto che tutto questo ha prodotto di sovente interventi spesso scollegati tra loro, a volte frammentati che hanno inciso sulla qualità del Servizio e sulle risposte ai bisogni dell'utenza.

Obiettivi

- Avere “uno spazio istituzionalizzato ed un tempo” in cui razionalizzare gli interventi integrati e garantire un servizio dove i bisogni degli utenti possano avere risposte più rapide e più idonee, frutto di competenze istituzionali e di un lavoro “a più mani”.
- Costruzione di équipes di integrazione socio-sanitaria (U.V.I.), in quanto è necessario un approccio integrato che coniughi i bisogni degli utenti, in particolare di minori e famiglie in difficoltà, con le risorse che le istituzioni possono mettere a disposizione.
- Monitoraggio degli interventi per verificare il loro impatto nei confronti dell’utenza, all’interno dei Servizi, e non ultimo, tra Enti.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Si è partiti inizialmente da un corso di formazione organizzato dall’ASUR ZONA T. 7 al quale hanno partecipato gli Assistenti Sociali dei Consultori Familiari e gli Assistenti Sociali dei Comuni afferenti alla Zona Territoriale. La tematica prescelta e condivisa da tutti è stata quello del maltrattamento e dell’abuso nell’infanzia e nell’adolescenza. Durante il corso oltre ad esercitazioni pratiche, sono state proposte delle metodologie di lavoro successivamente fatte proprie dagli operatori.

Nello specifico è stata acquisita come propria da entrambi gli Enti una griglia “per l’analisi delle informazioni raccolte” utilizzata da tutti gli operatori per tutti i tipi di interventi che dovranno trattare.

Tale griglia, oltre a guidare l’operatore attraverso una strada certa nella raccolta degli elementi di valutazione, consentirà di leggere la situazione attraverso indicatori comuni e facendo riferimento agli elementi di forniti dalla letteratura internazionale.

Quanto appreso durante la formazione, è stato tradotto in pratica mettendo gli assistenti sociali dei due Enti attorno ad un tavolo per l’individuazione di una metodologia di lavoro comune.

Si è deciso quindi di elaborare un nuovo documento che prevedesse la definizione delle competenze, la metodologia e gli strumenti da utilizzare, inoltre si è sottolineata l’importanza di lavorare assieme attraverso la costituzione di équipes d’Ambito.

Nello specifico si è pensato di costituire n.2 équipes di Ambito e n. 1 Èquipe che si occuperà di mediazione familiare (tematica specialistica necessaria per la casistica trattata).

Queste équipes si aggiungeranno alle n.2 équipes integrate che già si occupano della collocazione dei minori fuori della famiglia (affido, comunità e adozione) e tratteranno tutta la casistica che perverrà ai Servizi spontaneamente, dall'A.G, da altri Servizi, dalle diverse agenzie del territorio.

Gli incontri avranno una cadenza mensile ma potranno essere convocati in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità.

Il luogo d'incontro sarà presso la Sede dei due Consultori familiari.

Nella riunione verrà discussa la casistica, sarà concordato, sulla base della conoscenza o meno del caso e/o della competenza prevalente, al di là dell'eventuale invio da parte dell'A.G.minorile quale Ente sarà referente per il caso, quali interventi verranno adottati e/o quali servizi erogati, quali le collaborazioni da richiedere eventualmente ad altro Ente e/o altro servizio specialistico.

Il tutto verrà verbalizzato e le decisioni prese costituiranno un impegno per entrambi i Servizi.

Soggetti coinvolti

n.8 Assistenti sociali,

n.4 psicologi

n.1 coordinatore d'Ambito

n.2 Assistenti sociali d'Ambito

n.1 Assistente Sociale Consulente di Ambito

n. 1 Responsabile dell'U.O.Attività Consultoriali

n.1 Responsabile di Distretto Sanitario

Materiali predisposti

Scheda riguardante le competenze istituzionali degli Enti

Scheda unica per la raccolta delle informazioni
Analisi delle informazioni- compilazione e uso della griglia
Parere (valutazione vera e propria del caso)
Analisi delle risorse disponibili e strategia di miglioramento
Stesura del parere valutativo
Scheda per il feed-back

Fasi di realizzazione

- Corso di formazione integrato da febbraio 2007 ad aprile 2007 per un totale di n.48 ore
- Maggio 2007 Presentazione progetto di équipes integrate all'Ufficio di Piano
- Da Maggio a dicembre 2007 lavoro in gruppo ristretto per la predisposizione di un protocollo d'intesa unico per Ambito territoriale/ASUR Zona Territoriale n.7- Distretto Nord
- Da Giugno 2007 costituzione/rafforzamento di équipes integrate.
- Dal 26 Settembre 2007 inizio riunioni mensili équipes integrate
- Dicembre 2007 presentazione al Comitato dei Sindaci del protocollo e sua approvazione
- Da Gennaio 2008 a tutt'oggi sperimentazione del protocollo

Aspetti innovativi da segnalare

La stesura del verbale e l'istituzione delle Unità Valutative Integrate (equipes integrate), costituiscono gli aspetti innovativi che consentiranno principalmente di economizzare il tempo, velocizzare le decisioni eliminando, per quanto possibile, il ricorso alla corrispondenza tra Enti finalizzata a richieste, rinvii delle pratiche o quant'altro.

La sperimentazione di un modello di lavoro coordinato ed integrato in un territorio esteso quale l'Ambito Territoriale/Distretto Sanitario, può rendere questo modello esportabile anche per altri territori limitrofi e/o similari.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- Il funzionamento delle U.V.I.

- La lettura del bisogno tramite la valutazione degli elementi oggettivi e non solo filtrati dall'occhio dell'operatore
- La semplificazione delle comunicazioni tra i diversi soggetti istituzionali (Distretto, Comune, Ambito)
- La riduzione della conflittualità degli operatori e l'armonizzazione degli interventi eliminando la sovrapposizione delle competenze
- La riduzione dei tempi di risposta nei confronti dell'utenza.
- Maggiore chiarezza delle competenze istituzionali
- individuazione di percorsi per l'utenza

Criteria di valutazione

La valutazione necessita di un monitoraggio in itinere, quindi si tratterà di verificare la funzionalità delle équipes, la circolarità delle informazioni, la qualità dell'intervento che si sta facendo, i risultati raggiunti, gli ostacoli e gli eventuali imprevisti che potranno eventualmente far modificare il percorso individuato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti sarà compito dell'Ufficio dell'Ambito territoriale (coordinatore, collaboratori) e del Responsabile del Distretto Sanitario, mentre saranno coinvolti per l'auto-valutazione i componenti delle équipes territoriali che dovranno esprimersi sui risultati dell'integrazione.

Strumenti e metodologie di valutazione

Monitoraggio dell'attività attraverso strumenti di osservazione (schede, rilettura dei verbali degli incontri) e spazi di confronto (riunioni periodiche) per poter vedere in itinere se il tutto sta funzionando o se è necessario apporre delle modifiche.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Costo complessivo del progetto €110.000,00 (riferito al costo degli operatori)

Fonti di finanziamento

Bilancio Comuni, ASUR ed Ambito territoriale

Risorse umane impegnate:

- n.4 psicologi
- n.10 assistenti sociali
- *formazione prevista*
1 formatore del CBM di Milano

Risorse tecnologiche:

- *attivati:*
dotazione di computer collegati ad internet per tutti gli operatori coinvolti
- *da attivare*
cartella sociale informatizzata (SILS)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Nel corso di un anno di lavoro in cui i Servizi si sono confrontati all'interno delle équipes, non ci sono ancora numerosi elementi per definire l'andamento complessivo. Alla data odierna le équipes stanno ben funzionando, gli operatori sono stati sempre presenti, si è velocizzata la comunicazione, sono stati progettati interventi importanti soprattutto nei casi più complessi, sperimentando la produttività apportata dal percorrere sinergicamente un'unica via nella progettazione e nella gestione dei casi che consente di ridurre i "tempi tecnici" di intervento.

Tra gli aspetti certamente da implementare si annovera l'omogeneizzazione degli strumenti di lavoro (griglie per analisi dell'intervento) ancora non sufficientemente utilizzata dagli operatori e la messa in rete degli strumenti informatici, stadio ancora da realizzare di fatto.

Comunicazione interna ed esterna

Incontri di Ufficio di Piano indetti dal Coordinatore d'Ambito/ interventi presso l'Ufficio di Coordinamento Attività Distrettuali.

Incontri del Comitato dei Sindaci

Pubblicazione del progetto su giornali locali e riviste specializzate

Successive implementazioni

Predisposizione di una cartella sociale informatizzata

Adattamento della griglia per tutte le aree d'intervento e non solo per la tutela minori